



ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 3 FEBBRAIO 2022
(omissis)

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota (che si distribuisce) pervenuta, agli indirizzi pec di tutti i Consiglieri dell'Ordine, in data 31 gennaio 2022 dal Presidente dell'Associazione Avvocati Liberi (ALI), Avv. Angelo Di Lorenzo, del Foro di Roma, avente ad oggetto la richiesta di incontro urgente in merito all'applicazione del D.L. n. 1/2022 relativamente all'obbligo di possedere la Certificazione Verde (c.d. *green pass*) per l'ingresso presso le sedi di giustizia degli Avvocati ultracinquantenni.

Il Presidente di ALI evidenzia al Consiglio la necessità di aprire un tavolo di discussione volto a ripristinare la lettura della norma aderente al dettato normativo, a tutelare il libero esercizio della professione forense ed il diritto di difesa in essa ricompreso, contestando l'interpretazione estensiva in *malam partem* dei limiti di accesso rafforzati nei confronti dei professionisti ultracinquantenni imposti da una normativa eccezionale nei confronti delle persone che svolgono un'attività lavorativa dipendente e non nei confronti degli Avvocati, professionisti liberi ed autonomi nell'espletamento delle loro funzioni.

Il Presidente Galletti riferisce, altresì, sulla nota (che si distribuisce) pervenuta in data 31 gennaio 2022 dall'Avv. Mauro Giuseppe Salerno del Foro di Monza, indirizzata agli Organi rappresentativi dell'Avvocatura, al Presidente della Repubblica ed agli Uffici di Presidenza della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, con la quale invita gli Organi dell'Avvocatura a voler dichiarare l'astensione da tutte le udienze fin quando il Governo non revocherà le misure coercitive relative all'accesso ai Palazzi di Giustizia, allo stato, possibili solo mediante il possesso della Certificazione Verde base o rafforzata (c.d. *green pass*).

Il Presidente richiama il contenuto della precedente delibera assunta al punto precedente, ritenendolo soddisfacente rispetto a quanto richiesto dall'Associazione ALI.

(omissis)

Il Consigliere Voltaggio rappresenta quanto segue:

- sono condivisibili le considerazioni fortemente critiche nei confronti del negativo impatto della disciplina del D.L. 1/2022 che ha imposto l'obbligo immediato dell'esibizione del *green pass* base anche agli Avvocati per l'accesso agli Uffici Giudiziari e quelle rivolte all'erroneità dell'interpretazione ministeriale che impone dal 15 febbraio 2022 che l'obbligo sia esteso per gli over 50 all'esibizione del c.d. *super green pass*;
- la contrarietà a detta interpretazione è stata più volte



ribadita dal Presidente Galletti nell'ambito di tutte le interlocuzioni istituzionali ed anche all'esterno attraverso la stampa, nonché da questo Consiglio, ma i provvedimenti che fanno propria tale errata interpretazione sono stati assunti da tutti i Procuratori Generali della Repubblica d'Italia e non del Consiglio al quale, per quanto riguarda la situazione romana, sul punto non è stato chiesto nessun parere preventivo, ma è solo stata data comunicazione dei provvedimenti assunti via via da parte dei capi degli uffici giudiziari che si sono uniformati a quello del Procuratore Generale;

- nonostante sondaggi e proclami per mail e nelle piazze (anche virtuali) ai tanti preannunciati ricorsi è seguita una sola concreta impugnazione del provvedimento del procuratore generale dinanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio - sede di Roma, ma non è stato concesso il decreto cautelare;
- si auspica che la disciplina contestata sia ben presto superata dalla cessazione dello stato di emergenza preannunciato in via definitiva per il 31 marzo 2022;
- la questione, delicata e complessa, investe peraltro diritti personalissimi, attinenti alla salute ed alla coscienza di ciascun individuo, sui quali il Consiglio romano, al pari di tutti gli altri Ordini degli Avvocati, del Consiglio Nazionale Forense e dell'Organismo Congressuale Forense, in quanto espressione di interessi disomogenei, giustamente si è astenuto dal deliberare di proporre formali impugnazioni, poiché destinate ad una inevitabile, quanto prevedibile, pronuncia di inammissibilità;
- ciascun Avvocato potrà liberamente e legittimamente, da solo o con iniziative collettive, agire invece con piena legittimazione qualora intenda portare la questione dinanzi alla giurisdizione amministrativa, pur considerando tuttavia che altre iniziative similari portate avanti da altre categorie sono state oggetto di decisioni sfavorevoli;
- il Presidente Galletti, fin dal primo momento, mediante attiva interlocuzione con gli Uffici all'uopo preposti, ha costantemente verificato i controlli all'accesso degli uffici non costituissero motivo di appesantimento dell'attività giudiziaria, assicurando che non si creassero file e ritardi e, in tal senso, anche l'esponente Consigliere si è prodigato, assieme ad altri, presidiando gli accessi agli Uffici nei primi giorni di applicazione della norma.

Alla luce di quanto sopra, il Consigliere Voltaggio ritiene, rinnovato il rispetto per i Colleghi dell'Associazione ALI, superflua la richiesta di audizione, così come formulata, avendo il Consiglio già aderito sin dal primo momento - come peraltro fatto anche da C.N.F. ed O.C.F. - all'interpretazione offerta dagli istanti Colleghi dell'Associazione ALI e li ringrazia per il



contributo fornito, nell'auspicio che ben presto questa normativa e la sua errata interpretazione possano ritenersi superati dall'uscita dall'emergenza pandemica.

Chiede al Presidente ed al Consiglio di proseguire nell'attività di interlocuzione e di controllo di eventuali disservizi e abusi che dovessero verificarsi in concreto presso gli Uffici Giudiziari romani e nel contempo, come già deliberato dal Consiglio ed evidenziato dal Presidente anche in varie dichiarazioni e comunicati stampa, di richiedere che, stante l'obbligo di esibizione del *green pass*, si proceda con immediatezza alla riapertura degli Uffici Giudiziari, con aumento delle udienze in presenza e il superamento dell'obbligo di prenotazione per accedere alle Cancellerie che dovrà intendersi come facoltativo.

Il Consigliere Voltaggio chiede al Consiglio di deliberare in conformità alla sua proposta.

(omissis)

Il Consiglio, a maggioranza, ringraziando i Colleghi richiedenti, delibera di indirizzare all'Associazione ALI la presente delibera e di aggiornarsi nel prosieguo per una eventuale proficua interlocuzione anche alla luce dei prossimi interventi normativi e giurisdizionali.

E' estratto conforme all'originale.
Roma, 14 febbraio 2022

Il Consigliere Segretario
(Avv. Mario Scialla)